

INTERVISTA
Penso
positivo

Domani a Lavarone
Cirri e Solibello
assieme a Visetti
per raccontare
le «eccellenze»
sparse per l'Italia

Il Belpaese dei bravi disturbatori

ALBERTO PICCIONI

C'è un'Italia che funziona: fatta di gente normale che nel proprio lavoro raggiunge l'eccellenza, semplicemente facendolo bene. Sindaci, insegnanti, imprenditori e medici capaci di trovare soluzioni alla crisi imperante con idee semplici, ma geniali. Lo raccontano i due conduttori del programma di Radio 2, «Caterpillar», Massimo Cirri e Filippo Solibello, nel libro «Nostra eccellenza»

(Chiarelettere) di cui parleranno a LavaroneEstate, assieme all'ex direttore dell'Adige e attuale inviato di Repubblica Giampaolo Visetti, **domani alle 17 presso il Centro Congressi di Lavarone.**

«Storie vere, né di destra né di sinistra», dicono gli autori, dove si narra come sia possibile trasformare una discarica di rifiuti in una risorsa per tutti (succede al Comune di Sogliano al Rubicone, che, con l'immondizia, guadagna 11 milioni di euro all'anno e poi li gira ai cittadini in varie forme).

In una Italia che alcuni definiscono allo sfascio, alla deriva, un malato di cancro, voi, con le vostre «storielle positive», non rischiate di essere fuorvianti?

«Noi cercheremo di essere "qual barlume di speranza che deve albergare nel cuore delle persone», risponde con l'enfasi che lo caratterizza come voce radiofonica Solibello, milanese, 35 anni, che da quando ne aveva venti è dietro un microfono della radio. «Abbiamo voluto dare voce a quei piccoli e grandi esempi di una Italia che

CATERPILLAR

Una trasmissione ormai «di culto»

Domani a LavaroneEstate è l'ora di Cirri (a destra) e Solibello (sotto), conduttori su Radio2 del programma «Caterpillar». La loro trasmissione ha 500.000 ascoltatori in media. A Lavarone, i due fanno da «disturbatori» agli incontri con l'autore.

reagisce. Qui a LavaroneEstate (Cirri e Solibello fanno da «disturbatori» agli incontri con l'autore, ndr) abbiamo ascoltato i racconti inquietanti dei magistrati, e lo sfascio generale del Paese: noi segnaliamo quei piccoli punti dai quali si può ripartire».

L'idea che il divertimento fosse altrettanto importante delle cose serie, ci girava dentro da tanto tempo, almeno dai tempi della scuola, quando trovavamo la ricreazione più interessante delle lezioni: dite proprio così, nel vostro libro. Ma ci si può divertire seriamente?

«Nel divertirsi c'è anche il gusto di fare le cose, e quando le cose si fanno con piacere, riescono meglio. Molto dello «sfascio» che c'è in Italia deriva dall'ostilità che tanti hanno nei confronti delle istituzioni. Quando c'è gioia nel fare le cose e rapportarsi con gli altri, migliorano i risultati del proprio lavoro».

Qual è la «soluzione» più significativa che avete trovato?

«Quella dell'Iti Alberti di Rimini: una storia di



«pubblico» che funziona. Un giorno, un professore illuminato inventa con i suoi studenti il primo motorino a metano al mondo. Con una intelligenza almeno pari a quella degli ingegneri delle grandi case automobilistiche private». **C'è anche il Trentino nelle vostre storie: la chiavetta Usb al posto dei libri di testo proposta dal maestro Maurizio Zambarda a Romarzo di Arco e il digiuno dell'automobile**

Illuminato



All'Iti di Rimini un professore ha inventato con i suoi studenti il primo motorino a metano al mondo

lanciato da don Rodolfo Pizzoli per la diocesi trentina. Solibello, che auto ha?

«Una Citroen Picasso. A metano? Purtroppo no, la cercavo ma non l'ho trovata, la convertirò quanto prima. Più che altro uso il motorino, però».

Siamo sicuri che «una Italia diversa è possibile»?

«È possibile o quantomeno è auspicabile».

Anche se discariche modello se ne vedono poche...

«Se le discariche vengono proposte sempre come luoghi terrificanti, è ovvio che la gente non ne vuole sapere. Invece possono essere molto meglio dei termovalorizzatori».

Cirri, che auto ha?

«A Lavarone ci sono venuto con lo scooter 150 cc, a casa ho una Volvo di undici anni, a metano», risponde l'altra voce di Caterpillar, nato in toscana 49 anni fa, che si divide tra il microfono e il lavoro come psicologo nei Dipartimenti di salute mentale a Milano.

Anche lo scooter è a metano?

«No, ne abbiamo avuto uno in prova, un Honda 50,

fornitoci dal professor Rossi dell'Alberti di Rimini. Con un euro percorre 120 chilometri».

E perché non lo producono in serie?

«È un problema di cultura. In Italia la normativa non prevede la trazione a metano per le due ruote. Il vecchio governo si era interessato per modificare un codicillo e permetterne la circolazione, ma ora si è tutto arenato».

Tra psicologo e conduttore radio, quale ruolo le dà più soddisfazioni?

«Sono due lavori diversi. In uno si ascolta nell'altro si parla, e tra queste due attività ho creato un mio equilibrio».

In Rai potete dire proprio tutto quello che volete?

«Di fatto sì. La radio è fuori dagli interessi della politica, a differenza della televisione».

Però avete 500.000 ascoltatori in media.

«Gli ascolti della radio crescono, calano quelli della televisione».

Non vi dà un brivido di «potere»?

«Bisogna usare lo strumento radio con responsabilità, anche perché ci pagano con i soldi dei cittadini».

BADALONI

A San Martino tutti pazzi per Berlino

Proseguiranno fino al 22 agosto a San Martino di Castrozza gli appuntamenti della rassegna «Incontri con l'Autore»: giornalisti, politici, medici, opinionisti incontrano il pubblico sui temi caldi del momento. Oggi, giovedì 14 agosto, il protagonista sarà **Piero Badaloni (Sala Congressi, ore 18)** che presenterà il suo ultimo libro «Tutti pazzi per Berlino». Il direttore di Rai International parlerà dell'atmosfera, le stranezze, le contraddizioni, il rinnovato fascino e i mille volti della città più vitale d'Europa, meta preferita dai giovani. Berlino è una città da record: più di cinquecento gallerie d'arte, due filarmoniche, due biblioteche nazionali, tre teatri d'opera, innumerevoli musei. Badaloni come corrispondente Rai da Berlino, ha avuto una posizione privilegiata per comprendere le tante anime della città: dai grandi lavori urbanistici che hanno trasformato la fisionomia dei vasti quartieri un tempo divisi dal Muro, al memoriale dell'Olocausto costruito ai piedi della Porta di Brandeburgo; dai simboli della guerra fredda trasformati in souvenir al sofisticato museo delle scienze, al ristorante per chi digiuna, all'agenzia che raccoglie le proteste dei cittadini. Una serie di istantanee di luoghi e situazioni caratteristici per conoscere a fondo una realtà sociale, culturale ed economica emergente.

Le proposte del salotto letterario dove scoprire libri, conoscere autori ed entrare nei racconti e nelle storie continuerà poi con **Giuseppe Ayala (16 agosto)**, **Fabrizio Duranti (18 agosto)**, **Don Antonio Mazzi (19 agosto)**, **Massimo Teodori (20 agosto)** e **Sergio Rizzo (22 agosto)**. **L'obiettivo della rassegna ideata e animata da Manuela Crepez è quella di far conoscere i libri freschi di stampa proposti direttamente dai loro autori e coinvolgere il pubblico presente con domande a volte anche pungenti.**

ASTRONOMIA | Il Museo di Scienze Naturali dà appuntamento alla Terrazza delle Stelle del Monte Bondone

Sabato sera con la Luna rossa

CHRISTIAN LAVARIAN

Sabato sera i cieli del Trentino vedranno protagonista d'eccezione la Luna rossa, quello spettacolare fenomeno astronomico che è un'eclisse lunare (nella foto). L'orario di osservazione sarà davvero comodo, con il nostro satellite che comincerà ad essere eclissato alle ore 21 per raggiungere la fase massima, quando la Luna si colora del caratteristico rosso sangue, dalle 22.30 alle 23.30: c'è da scommettere che moltissimi non perderanno l'evento, visibile facilmente anche dal balcone di casa guardando in direzione Sud.

Le eclissi lunari avvengono quando l'ombra che la Terra proietta nello spazio (che ha la forma di un cono) copre temporaneamente la Luna, impedendo alla luce solare di raggiungerla: questo può accadere solo durante la fase di Luna Piena. Le eclissi lunari sono più rare di quelle solari, ma d'altra parte sono visibili da una regione terrestre molto vasta mentre quelle di Sole si



rendono osservabili solo da una piccola porzione geografica del nostro pianeta. Le eclissi sono uno spettacolo coinvolgente: la Luna, poco per volta, viene coperta dall'ombra della Terra finché assume una colorazione rosso ramata, che in alcuni ca-

si può essere talmente scura da far «scompare» l'astro dalla volta celeste per la durata della fase totale: gli antichi popoli temevano questo fenomeno come una sorta di vendetta divina.

L'appuntamento è fissato per la serata di sabato: l'eclisse comincerà alle ore 20.30 con la fase di penombra. A partire dalle 21.30 riusciremo a distinguere il progressivo calo di luminosità del nostro satellite, che diventerà sempre più evidente fintanto che alle 22.30 arriveremo al massimo oscuramento, con la Luna quasi completamente immersa nell'ombra terrestre. Ecco allora il fenomeno della Luna Rossa, che durerà fin circa le 23.30: a quell'ora il nostro satellite uscirà poco alla volta dall'ombra terrestre divenendo via via più chiaro. Alle 23.45 lo spettacolo potrà ritenersi concluso.

Per seguire il fenomeno celeste il Museo Tridentino di Scienze Naturali dà appuntamento sabato sera alla Terrazza delle Stelle del Monte Bondone, a partire dalle ore 21.00, per ammirare la Luna Rossa e le ultime stelle cadenti della stagione.

LAVARONESTATE

CENTRO CONGRESSI LAVARONE

Venerdì 15 agosto
ore 17

L'ITALIA POSSIBILE E L'ITALIA IMPOSSIBILE

Giampaolo Visetti, giornalista, inviato della Repubblica ne discute con **Massimo Cirri** e **Filippo Solibello**, autori di «Nostra eccellenza». Disturba Claudio Sabelli Fioretti.

Sabato 16 agosto
ore 17

ITALIA, MILANO, LINATE

Giulio Cavalli, attore, autore con Fabrizio Tummolillo di «Linate 8 ottobre 2001. La strage». Introduce Claudio Sabelli Fioretti.

Sabato 23 agosto
ore 17

L'ITALIA COL BAVAGLIO

Marco Travaglio, giornalista, autore con Peter Gomez e Marco Lillo di «Il bavaglio». Introduce Silvia Truzzi.

Domenica 24 agosto
ore 21

L'ITALIA A PIEDI

Claudio Sabelli Fioretti, giornalista, e **Giorgio Lauro**, conduttore radiofonico, autori di «A piedi». Disturba la Banda Osiris.

A cura di Claudio Sabelli Fioretti ed Enzo Stefan